Anno 62 — Sabato 4 Giugno 1927 - Anno V — N. 131

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffido, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

Feconda attività Parlamentare

I Bilanci dell'Interno e dell'Istruzione pubblica dinanzi al Senato

Le osservazioni del sen. Maragliano

ROMA, 3.

La seduta è aperta alle ore 16 sotto la presidenza del Presidente S. E. TITTONI.

Si pone in discussione il disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1927-28 ».

MARAGLIANO — Dirà qualche sua riflessione sui servizi della sanità pubblica che assumono oggi una importanza maggiore dopo che il Capo del Governo, con quella giusta intuizione che caratterizza ogni suo atto, li ha messi in prima linea nel suo formidabile discorso. E' la prima volta che un Capo del Governo in Italia prende risolutamente nelle sue mani l'azione difensiva della pubblica salute. Dal giorno in cui Francesco Crispi creò il codice sanitario i governi successivi non se ne erano più occupati.

E' necessario riconoscere tutta la cura che il Governo mirabilmente secondato dai suoi organi ha posto a sviluppare i servizi rivolti a difendere la razza dalle insidie che ne tentano la resistenza, la forza fisica l'attività produttrice.

Rileva la necessità di promuovere attivamente la istruzione specializzata in scienza tubercolare, se accertato che l'organismo in condizioni di efficenza provvede automaticamente alla propria difesa e questo è merito della scienza italiana.

La lotta contro la tubercolosi allargò le sue basi e si raggiunse lo studio e l'attuazione di tutti i provvedimenti per mantenere ed elevare questa efficenza dell'organismo che impedisce al bacillo di creare la malattia.

Fa voti che possano essere aumentati gli stanziamenti del bilancio per i servizi antitubercolari e confida nella volontà ferrea del Capo del Governo.

La lotta contro la tubercolosi sarà condotta alla vittoria usando i metodi fascisti, mobilitando tutte le forze del Paese, medici condotti, sovratutto curatori di anime, cittadini, filantropi.

L'Italia, per merito del Capo del Governo fascista, potrà portare il vanto di avere per prima segnata all'umanità la via per distruggere il flagello tubercolare assai prima che tale vanto possa essere affermato da qualche nazione straniera che segue le orme italiane.

Gli archivi di Stato

ZIPPEL — Ognuno conosce la straordinaria ricchezza dei nostri archivi di Stato. Ma questo primato sulle altre nazioni sarà sterile per noi se non lo sappiamo mettere in valore e permettiamo che vada in deperimento. I nostri archivi soffrono per mancanza di adeguati edifici e per mancanza di personale. Bisogna rimediare con sollecitudine alla scarsezza del personale specialmente di quello della categoria d'ordine. Questa scarsezza fa sì che tutte le mansioni secondarie finiscono con il gravare sul personale di concetto il quale viene a mancare al suo compito precipuo. L'insufficenza del personale, per quanto dotato di grande spirito di abnegazione, rende più dannosa la ristrettezza dei locali che rimangono occupati per più lungo tempo di quel che sarebbe necessario se tutte le pratiche si potessero svolgere con opportuna sollecitudine. Richiama in modo particolare l'attenzione del Ministro sui due archivi di Trento e di Bolzano recentemente creati i quali si trovano in condizioni veramente tristi per ciò che riguarda il personale e pur contenendo un materiale copiosissimo e di altissimo valore storico. Per ciò che riguarda la direzione centrale non pretende che si istituisca una direzione generale degli archivi ma che almeno si porti l'ufficio alla diretta dipendenza della Presidenza del Consiglio assegnandogli un personale specializzato che si potrebbe con facilità scegliere nello stesso ruolo degli archivi. Conclude dichiarando che i provvedimenti urgenti da prendere per gli archivi si riassumono in quattro capisaldi: organizzazione centrale, copertura dei posti vacanti, trattamento adeguato del personale, aumento dei fondi per gli archivi, ed esprime la sua piena fiducia nell'opera che saprà compiere il Governo fascista.

Il Relatore risponde

RAVA (relatore) — Il discorso del senatore Maragliano si è aggirato intorno ad una questione che esorbita dal compito della Commissione di Finanza e che del resto ha trovato una risposta anticipata di quello che disse al riguardo il Capo del Governo all'altro ramo del Parlamento in occasione della discussione del bilancio dell'Interno. Il senatore Zippel ha tratto di un tema degno di tutta l'attenzione del Senato: le condizioni degli archivi di Stato. Alcuni anni or sono anche l'oratore si occupò di questa questione, essendo Ministro dell'Interno l'on. Federzoni. Per ciò che riguarda il personale si debbono lamentare molte lacune. Da molti anni non si sostituiscono i funzionari, che vengono a mancare per morte e fu forse fortuna che gli impiegati degli archivi di Stato furono dimenticati nell'ordinamento di gruppi ordinari dei funzionari statali, ciò che permise di rimanere in attività di servizio a vecchi impiegati valorosissimi che altrimenti sarebbero stati colpiti dai limiti di età.

L'oratore non chiede per gli archivi di Stato nuovi organici nè direzione generale, ma desidera come il senatore Zippel, che si ricoprano i posti vacanti e che questo proposito fa voti che il Capo del Governo prenda in considerazione l'organico studiato e presentato dall'on. Boselli al Ministero dell'Interno.

L'oratore concludendo confida che il Capo del Governo, il quale ama gli studi, non vorrà permettere che siano compromessi i tesori che si trovano raccolti negli archivi di Venezia, di Firenze, di Bologna, di Napoli e di tante altre città e provvederà con quel sentimento di vita nuova che lo anima in tutte le cose. (Applausi).

MUSSOLINI (Capo del Governo) — Ha ascoltato i discorsi dei senatori Maragliano, Zippel e Rava. Li ringrazia e terrà nel dovuto conto quanto essi hanno detto.

La discussione generale è chiusa.

Senza discussione si approvano i capitoli del bilancio e gli articoli del disegno di legge che è rinviato allo scrutinio segreto.

I problemi della scuola

Si riprende la discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1927-28 ».

DORICO — Accenna ad una condizione di cose che per ragioni di equità deve essere riparata. Appiande alla situazione creata negli insegnanti delle scuole medie che in forza del Decreto 11 novembre 1923, del ruolo « B » furono trasferiti al ruolo « A ». Il riparare a questa situazione non porterebbe al bilancio un aggravio sensibile poichè si tratta di una categoria di insegnanti poco numerosa. Forse occorrerebbe una legge, e ben venga una legge che miri doverosa riparazione.

Ciò che dice il sen. Gentile

GENTILE — Non avrebbe preso la parola in questa discussione se non fosse stato chiamato in causa dai discorsi dei senatori Quelrolo e Garbasso. Ridel Senato sul carattere e sulle utilità pratiche che hanno le discussioni intorno al bilancio dell'Istruzione pubblica, discussioni che molto spesso mettono in evidenza opinioni contrastanti. Ieri, ad esempio, da un lato i senatori Raina ed Orsi e dall'altro il senatore Garbasso espressero pareri totalmente opposti sul la questione riguardante il numero delle Università: I due primi dicono che il numero delle Università è eccessivo; il senatore Garbasso invece, afferma essere un errore il dire che le università italiane sono troppe. Un tale contrasto di opinioni non può non lasciare il tempo che trova. Di tutti i discorsi pronunziati in questa aula sul bilancio della Pubblica istruzione si potrebbero farmare numerosi volumi, ma non si potrebbe giungere ad alcuna conclusione, e sarà sempre così. Ciò che avviene in Senato avviene anche nei Consigli di Facoltà ove sulle stesse questioni si sentono addurre sempre identici argomenti e così le questioni non avanzano. L'oratore invita il Senato a stare in guardia contro l'apparenza di ragioni che sopra una data questione può addurre ciascuna delle tesi che si trovano in contrasto. Nulla è più funesto alla vita della scuola che il parlare ad essa dell'incertezza e della instabilità delle leggi che la governano. E ciò reca nocumento non solo agli scolari ma anche agli insegnanti. La scuola che concentra in sè le energie della vita ha bisogno di sentirsi governata da una legge certa. L'oratore raccomanda al Ministro, che tante benemerenze si è acquistato nel campo della coltura e della istruzione nazionale, di rinsaldare nella scuola il sentimento che essa è retta da una legge stabile.

L'opera degli insegnanti

Dopo altre considerazioni, il sen. Gentile prosegue:

Quando in Italia si passò dall'istruzione privata a quella di Stato non si aveva un numero sufficiente di insegnanti specializzati. Non per questo si ebbe alcuna esitazione e seguendo la via che imponeva la necessità dei tempi si giunse a formare la scuola italiana. La scuola di oggi è migliore di quella che avemmo negli ultimi anni precedenti alla riforma, nello spirito dei giovani e degli insegnanti c'è un'anima nuova. Gli insegnanti medi hanno stipendi di fame eppure trovano la forza di liberare il loro spirito da tutte le angustie della vita quotidiana per innalzare nella scuola il loro pensiero nella serena ragione dei valori ideali. Della fusione di più insegnamenti era stata fatta del resto una esperienza più volte decennale e precisamente nei nostri ginnasi.

Molto spesso era stato messo in rilievo il pregio dell'insegnamento ginnasiale raccolto per la maggior parte delle discipline in una sola persona di fronte alla pluralità dell'insegnamento liceale. Gli amici del metodo sperimentale non possono giudicare dei risultati se non fra qualche anno. Il nuovo ordinamento deve prima avere messo radici non tanto nei regolamenti quanto nell'animo degli insegnanti. Occorre perciò avere tempo e pazienza.

VITELLI. — L'opera degli insegnanti medi è veramente mirabile e il gran torto della riforma Gentile consiste nel l'avere pensato a tutto meno a che gli insegnanti.

Si parla oggi molto di grandi iniziative culturali. La cultura italiana riposa sulle università e sulle nostre scuole medie, molte cose non si dovrebbero neppure pensare se non si avesse pronto un esercito di insegnanti medi capaci di contribuire a quelle forme di cultura a cui si aspira. Gli stipendi degli insegnanti sono così miseri che soltanto le donne possono mantenersi nello insegnamento. Tra qualche anno noi non avremo insegnanti che non siano donne e questo sarà un male gravissimo. Bisogna fare in modo che le nostre facoltà di lettere e di scienze non siano disertate dagli uomini. Non si può avere una classe di insegnanti quale è lecito desiderare se questi devono esser perpetuamente preoccupati dei bisogni della vita materiale.

FEDELE, Ministro all'Istruzione. — Il recente miglioramento economico degli insegnanti pur nei suoi limiti modesti porta un aumento di spesa di 14 milioni di lire.

VITELLI. — Non crede di poter seguire il sen. Gentile nella sfera astratta in cui ha portato la questione della libertà quanto alla scuola non siamo passati da un regime di costruzione ad un regime molto liberale e molto improvvisamente non in forza di una lunga tradizione come era avvenuto in Germania. Da noi i nuovi ordinamenti permettono nelle Università una scelta arbitraria dei corsi che si vogliono seguire e l'esame di Stato non corregge affatto i gravi danni che arreca questa disposizione. Se il Ministro consente in questa osservazione veda di provvedere perchè altrimenti noi presto avremo una quantità di laureati in lettere che non possederanno la preparazione necessaria per esercitare la funzione di insegnanti. Si compiace di trovarsi d'accordo col sen. Garbasso che non ha criticato la riforma in qualche punto di secondaria importanza ma nella sua parte essenziale.

Gli insegnamenti abbinati

Non nega l'opportunità di abbinare gli insegnamenti solo osserva che per far questo bisogna avere preparato dei professori adatti a compiere questo ufficio. La maggior parte degli insegnanti di matematica sono assolutamente incapaci di compiere il più piccolo esperimento di fisica e non sono piccole le difficoltà che incontrano gli insegnanti di storia o di filosofia quando debbono esporre la disciplina per la quale non si erano negli anni dei loro studi preparati.

Si dice che nella scuola media è entrato un nuovo soffio di vita, ma queste sono parole, la realtà è che la parte umanistica nelle scuole secondarie lascia molto a desiderare. L'oratore riconosce che alcuni vantaggi di carattere morale si sono ottenuti, ma tali vantaggi potevano ottenersi senza sconvolgere nulla, bastava che vi fossero stati dei Ministri dell'istruzione pubblica, che avessero avuto un po' di rigidità. L'oratore concludendo afferma che non è un avversario sistematico della riforma Gentile, ma dichiara che nonostante le benemerenze del Ministro dell'Istruzione Pubblica siamo ancora lontani da ciò che è necessario al miglioro andamento dell'insegnamento. (applausi).

GARBASSO. — Sarebbe lieto che il sen. Gentile ammettesse la possibilità di qualche ritocco alla sua riforma. Il sen. Gentile fa appello al tempo ed alla esperienza, ma l'oratore crede che bastino 4 anni di esperienza a dimostrare la inopportunità dell'abbinamento della matematica e della fisica. Si tratta di una questione grave specialmente per la preparazione degli ufficiali di complemento. In conclusione il sen. Gentile non gli ha risposto sulla questione concernente il miglioramento delle condizioni dell'assistentato sull'abbinamento delle materie scientifiche e sulla necessità di provvedere i mezzi necessari ai gabinetti di fisica e chimica.

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale riservando la parola al relatore e al Ministro. Avverte che il Ministro dell'Istruzione non può domani intervenire alla seduta chiamato altrove da un alto dovere inerente al suo pubblico ufficio, quindi la discussione del Bilancio della P. I. e sarà ripresa nella seduta di lunedì.

La seduta è sciolta alle ore 19. Domani seduta pubblica alle ore 16.

Camera dei Deputati

Il Bilancio delle Finanze è approvato

La parola del Relatore

ROMA, 3.

Presiede l'on CASERTANO. Si approvano senza discussione vari disegni di legge. Si riprende poi la discussione del disegno di legge sul bilancio delle Finanze.

TUMIDEI, relatore, a nome della Giunta del bilancio esprime il desiderio che, in conformità delle direttive del Governo si continui in una linea di rigida economia e di infrenamento delle spese tanto più necesarie in un periodo di rivalutazione monetaria. Rileva che le entrate hanno avuto nell'ultimo quadriennio un aumento annuo costante di un miliardo salito a due nell'ultimo esercizio e leggermente attenuatosi nell'esercizio in corso.

La situazione di cassa

In quanto alla situazione di cassa rileva che a fine aprile scorso era di 869 milioni in complesso di cui 586 in conto corrente presso la Banca d'Italia mentre alla stessa data dell'anno precedente era di 4 miliardi e il conto corrente di 2 miliardi. Ma a parte che un fondo di classe pletorico presenta dei pericoli bisogna tenere conto dell'avvenuto ritiro dei buoni del Tesoro e conviene anche non dimenticare gli oneri futuri per cui la situazione di cassa deve essere guardata con cura particolare tanto più che ci sono spese differenti che un giorno dovranno essere affrontate.

Il miglioramento di cassa complessivo è stato di un miliardo e mezzo in confronto di un introito di tre miliardi e mezzo poichè non sono mancate anche notevoli tra l'altro per rimborsi alla Cassa Depositi e Prestiti in seguito alle richieste delle Casse di Risparmio.

Quanto ai residui mentre quelli attivi sono rimasti presso a poco identici, i residui passivi sono notevolmente aumentati da 13 a 15 milioni e in genere i residui attivi che non si incassano sono più rilevanti dei residui passivi che si riescono ad economizzare non facendo le spese relative. Donde la necessità di irrobustire la cassa con il solo mezzo consentito cioè con economie e di devolvere gli eventuali avanzi di bilancio. Ma è lieto di potere dire che le sue immagini lo portano ad affermare che il bilancio è perfettamente assestato colla saldatura tra il periodo della finanza di guerra e la finanza normale e l'importanza percentuale sul totale dei singoli gruppi delle varie imposte corrispondenti quasi perfettamente a quella dell'anteguerra.

Rigida economia

Quanto all'influenza che il risanamento monetario in corso può avere sulle entrate, i primi segni di essa per quanto ancora latenti, si possono notare confrontando analiticamente i dieci mesi dell'esercizio in corso con quelli dell'esercizio scorso. Di qui un'altra ragione per attendersi ad una rigida linea di economia di spese.

L'oratore non può accettare la teoria di aumentare i cespiti di entrate poichè la pressione tributaria è già notevole e non potrebbe aumentarsene taluno senza diminuire altri, e nemmeno è favorevole alla teoria dell'utilità delle spese, le quali non possono essere fatte, anche se per investimenti produttivi se non nel limite delle disponibilità del bilancio dello Stato. Tuttociò non significa che egli sia assolutamente contrario alle spese nuove. Così pure si dichiara favorevolmente allo stanziamento iniziale per la riduzione del debito pubblico analogo a quello per la riduzione della circolazione.

Concludendo afferma che egli e i suoi colleghi della Giunta pensano di avere assolto ad un preciso dovere esprimendo, con spirito di umiltà e con la più grande fiducia nel Governo il voto del consolidamento degli avanzi del bilancio e dell'inizio di una riduzione progressiva del debito pubblico (vivi applausi congratulazioni).

Si approva

TOVINI. — Dà ragione del seguente ordine del giorno: «La Camera approva incondizionatamente la politica monetaria del Governo riconoscendo che essa corrisponde in pieno agli interessi morali ed economici della Nazione.

Il PRESIDENTE indice la votazione segreta, quindi mette in discussione i capitoli del bilancio delle Finanze e gli articoli del disegno di legge. Sono approvati. Si approva senza discussione il disegno di legge: Rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato per lo esercizio finanziario dal 1. luglio 1925 al 3 Giugno 1926.

Il PRESIDENTE comunica il risultato della votazione segreta sui vari disegni di legge. Sono tutti approvati.

Il disegno di legge sullo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze e stato di previsione delle entrate per l'esercizio finanziario 1927-28. E' approvato con voti favorevoli 173 e contrari 7.

S. M. il Re alle gare internazionali di fucile

ROMA, 3

Stamane S. M. il Re accompagnato dall'Ammiraglio Moreno e dal Generale Asinari di Bernezzo si è recato al Poligono della Farnesina per assistere alle gare internazionali di fucile che avranno la loro conclusione domenica prossima. Hanno ricevuto il Re, S. E il generale Vaccari presidente della Commissione esecutiva della VII.a gara generale di Tiro a Segno, l'on. Lando Ferretti presidente del C.O.N.I. e i membri della Commissione esecutiva Ammiraglio Cito di Filomarino, generale Dho, comm. Vitali e comm. dott. Pollio, Salimbeni, segretario generale.

Il Sovrano ha percorso due volte l'ampia tettoia, fatto segno ad acclamazioni da parte dei tiratori presenti e si è lungo soffermato presso le pedane dove si stavano eseguendo tiri di pistola, di carabina e di fucile, interessandosi vivamente all'esito della gara. Con S. E. Vaccari il Sovrano si è compiaciuto per l'organizzazione dell'importante manifestazione e con l'on. Ferretti si è intrattenuto sul movimento sportivo internazionale del quale il tiro a segno è così importante parte.

Dopo aver visitato i saloni dei quali sono esposti i più che mille ricchi premi offerti da tutta Italia e dall'Estero, il Sovrano, ossequiato dalle autorità e calorosamente applaudito dai presenti, ha lasciato verso le 9.30 il Campo della Farnesina.

Un violento terremoto segnalato a Faenza

FAENZA, 3.

I microsismografi Bendandi hanno registrato stamattina alle ore 8.30 un violento terremoto avvenuto in lontane regioni. La perturbazione è durata tre ore con direzione prevalente est-ovest.

Non dimenticate che la forza della Nazione risiede nella salute dei suoi cittadini.

Il pellegrinaggio alla tomba di Garibaldi

LA MADDALENA, 3.

Il piroscafo « Tocria » recante a bordo i partecipanti al nono pellegrinaggio alla tomba di Garibaldi, è giunto alle ore 8 di ieri accolto da una grande folla di fascisti e di cittadini, da rappresentanze e da associazioni, adunati lungo la banchina. Si è formato subito un corteo alla testa del quale era il labaro della Federazione garibaldina seguito da Ezio Garibaldi, da S. E. Bolzon Sottosegretario alle Colonie in rappresentanza del Governo Nazionale, dal comm. Marghinotti per la Direzione del Partito Fascista, dal Luogotenente generale Sironi in rappresentanza del Comando generale della Milizia, accompagnato dai Consoli comandanti le Legioni di Cagliari e Sassari con i labari e una scorta d'onore, personalità e, oltre un migliaio di pellegrini.

Il corteo, al suono delle musiche e al canto dell'Inno di Garibaldi, giunge alla tomba dell'Eroe a Caprera, e preceduto dalle rappresentanze dell'Esercito e della Marina, sfila davanti alla tomba salutando romanamente; indi prosegue per la casa di Garibaldi, ove si aggiunge al corteo donna Costanza Garibaldi vedova del generale Ricciotti ed i figli maggiore Menotti e signorina Rosa.

Dinanzi alla storica quercia, alla presenza di una enorme folla, tra numerosissimi labari, bandiere e gagliardetti hanno parlato vari oratori.

S. E. Bolzon ha esaltato la poesia eterna del garibaldinismo e ha rivendicato al Fascismo la missione di continuare l'opera delle camicie rosse. Ha concluso con una ispirata improvvisazione inneggiando alla memoria di Garibaldi, al Duce e al Regime fascista che realizza le idealità del Grande.

Il discorso di S. E. Bolzon, spesso interrotto da applausi, è stato alla fine accolto da una grande ovazione.

Ezio Garibaldi e vari dei presenti abbracciano l'oratore.

Segue l'avv. Orazio Quaglia, oratore ufficiale che, con brillante sintesi, illustra gli episodi più gloriosi della vita di Garibaldi esaltandone il grande significato e riallacciandosi alle parole pronunciate da S. E. Bolzon afferma che Mussolini e il Fascismo sono i continuatori, gli integratori e i realizzatori del pensiero e dell'opera di Garibaldi.

Il gr. uff. De Angelis inaugura con brevi parole il gagliardetto delle guardie d'onore alla casa di Garibaldi.

L'adunata si scioglie alle 12 al suono degli inni patriottici e le autorità ed i reduci garibaldini e tutti gli intervenuti fanno ritorno alla Maddalena ove alle ore 18 l'ammiraglio ha offerto un rancio cui partecipano tra gli altri S. E. Bolzon, il Prefetto, il comm. Marghinotti, Ezio Garibaldi, Menotti Garibaldi, l'ammiraglio Alessio con la signora, le medaglie d'oro Carolei e Vitali, l'ammiraglio Belleni, l'avv. Quaglia, il Podestà di La Maddalena e i rappresentanti della stampa.

Al termine del rancio hanno parlato l'avv. Quaglia, l'ammiraglio Alessio e il giornalista Mocci.

Nel pomeriggio S. E. Bolzon, Ezio Garibaldi e le autorità hanno visitato i sommergibili ancorati nel porto e quindi la corazzata « Andrea Doria », ricevuti dall'ammiraglio Belleni e da tutti gli ufficiali.

Alle 18 il « Tocra », con a bordo i partecipanti al pellegrinaggio ha sciolti gli ormeggi salutato da nuove dimostrazioni della folla.

A ROMA, l'Associazione romagnola-emiliana ha offerto un grandioso ricevimento in onore del Segretario generale del P. N. F. on. Turati al quale è stata consegnata la tessera di socio onorario del Sodalizio.

Il Principe di Udine a Bari

BARI, 3.

S. A. R. il Principe di Udine, comandante la « Bari », è stato fatto segno ad una dimostrazione di simpatia da parte della popolazione, mentre si recava sulla nave-asilo « Eridano », per partecipare alla benedizione del gagliardetto dell'Associazione Marinai in Congedo.

Anche questa sera la città è imbandierata e illuminata. Al teatro Piccinini vi è stata una grande serata di gala in onore di S. A. R. il Principe. Sono intervenuti allo spettacolo l'ammiraglio Bonaldi e tutti gli ufficiali dello Stato Maggiore. Il Principe di Udine è stato fatto segno a grandi dimostrazioni di entusiasmo.

Chamberlain volerà da New-York a Berlino

PARIGI, 3.

Le edizioni di Parigi della « Chicago Tribune » e del « New York Herald » confermano il dispaccio pervenuto da New York secondo il quale l'aeroplano costruito dall'ing. Bellanca pilotato da Chamberlain tenterà il volo New York-Berlino. Chamberlain si proporrebbe di battere il record della distanza detenuto da Lindbergh.

Infatti se egli riuscirà a mandare ad effetto il suo grande piano avrà compiuto 200 miglia più di Lindbergh essendo questa appunto la distanza che separa Berlino da Parigi. Discutendo le possibilità del tentativo i giornali paragonano le 33 ore impiegate da Lindbergh con le 51 ore della durata del volo di Chamberlain e Acosta traendone buoni auspici.

La legazione sovietica è partita da Londra

LONDRA, 3.

L'Incaricato di Affari sovietico e una parte del personale della Legazione hanno lasciato Londra stamane.

La missione diplomatica britannica lascerà Mosca oggi.

Il XV. Giro Ciclistico d'Italia

Binda giunge primo anche a Verona

VERONA, 3.

I partecipanti alla quattordicesima tappa del Giro Ciclistico d'Italia, Trieste-Verona (Km. 263) sono arrivati allo Stadium nel seguente ordine: 1. Binda, 2. Bresciani, 3. Robotti, 4. Pizzarelli, 5. Negrini, 6. Del Taglio, 7. Pizzarelli, 8. Picchiottino, 9. Trentarossi, 10. Cignoli.

Quando de Pinedo riprenderà il volo

HORTA, 3 (via Italcable).

E' atteso per il giorno 7 il piroscafo « Colombo » proveniente da Napoli. Si ritiene che le riparazioni al « Santa Maria » saranno compiute in uno giorno o due e che il colonnello De Pinedo potrà riprendere il volo il 9 o il 10 corrente.

Il giro del globo in 15 giorni?

PARIGI, 3.

Mandano da New York che i due aviatori americani Lington Wells e Leigh Wade inizieranno alla fine di giugno il giro del mondo in aeroplano proponendosi di compierlo in 15 giorni. L'anno scorso Wells battè il record servendosi dell'aeroplano, della ferrovia e dell'automobile, facendo il giro del mondo in 28 giorni 4 ore e 36 minuti. Wade da parte sua è uno dei tre aviatori americani che nel 1924 compirono un volo intorno al mondo.

Verso nuovi accordi commerciali italo-ungheresi

BUDAPEST, 3.

Il Ministro degli Esteri Walko ha dichiarato alla Camera Alta che dopo lo smembramento della monarchia austro-ungarica furono reiteratamente elaborati progetti riguardanti la elaborazione di una unione doganale tra gli Stati successori. E' possibile che o l'uno o l'altro di tali progetti sia suscettibile dal punto di vista economico di discussione, ma sta il fatto che essi implicano una cooperazione non solo sul terreno doganale ma anche su quello degli scambi della finanza e della vita economica. Ora, oltre al fatto che una questione simile urterebbe contro ostacoli inerenti a questioni di sovranità, le condizioni preliminari mancano. Una cooperazione economica non può essere realizzata che su una base di comprensione politica e fino a quando questa base manchi, i piani suddetti non sono discutibili dal punto di vista ungherese.

A proposito dell'Italia, il Ministro ha ricordato che l'Ungheria concluse un anno fa un acordo tariffario con essa. Nondimeno questo accordo deve essere completato in considerazione degli interessi dell'esportazione ungherese, perciò il delegato economico ungherese si è già messo in relazione col delegato italiano in occasione dell'ultima conferenza internazionale di Ginevra. Le liste contenenti i voti reciproci saranno scambiate prossimamente. La discussione dettagliata avrà luogo probabilmente in autunno.

Una nuova fase negli avvenimenti cinesi

LONDRA, 3.

La nota di protesta del ministro degli Esteri di Pechino al Governo di Tokio per l'invio di truppe giapponesi a Tsing-Tao e l'immediata partenza di otto navi da guerra americane a rinforzo dei contingenti americani concentrati a Tien-Tsin, inizia una nuova fase negli avvenimenti cinesi. Le potenze maggiormente interessate in Cina non si illudono più sulla resistenza dei nordisti. L'opera di Borodin si svolge oggi serrata e abile anche nel nord della Cina. Negli ambienti navali e militari si ha l'impressione che le potenze europee si uniranno in una azione comune affinchè i successi dei sudisti si infrangano contro le concessioni internazionali del nord e non si ripeta il doloroso episodio di Han Kou.

La costituzione greca approvata

ATENE, 3.

La « Gazzetta Ufficiale » oggi in una edizione speciale annuncia la costituzione definitivamente approvata dalla Camera investita dai poteri costituenti. I giornali esaltano l'importanza dello avvenimento e dicono che con l'equilibrio del bilancio e la pubblicazione del decreto di reintegrazione nell'esercito degli ufficiali esonerati costituisce la realizzazione principale del programma di consolidamento di ricostituzione e di pacificazione interna ottenuti dal gabinetto di coalizione.

La revisione del processo Sacco e Vanzetti

PARIGI, 3.

Mandano da New York alla « Chicago Tribune » che il governatore Fuller ha nominato una commissione di tre distinti cittadini per decidere sulla revisione del processo Sacco e Vanzetti che come è noto, avrebbero dovuto essere giustiziati il 10 giugno. Il governatore ha deciso il rinvio dell'esecuzione della sentenza a tempo indeterminato.

Nove vittime in un disastro ferroviario

MOULIN, 3.

Un treno diretto è deviato: tutti i vagoni ad eccezione di quattro si sono rovesciati. Si deplorano 9 morti; molti viaggiatori sono rimasti feriti.

A MILANO, ieri, nel salone delle statue al Castello Sforzesco si è inaugurato il secondo congresso serico europeo alla presenza di S. E. il Ministro della Economia Nazionale on. Belluzzo che ha pronunciato un discorso.

:: CRONACA PROVINCIALE ::

Da CIVIDALE

Malinconie di un consumatore

Commentando il calmiere

Riceviamo:

E' più che lodevole l'interessamento che l'ill.mo Podestà e la Commissione annonaria, all'uopo nominata, prendono per venire incontro ai bisogni e ai voti della popolazione, con il calmiere per i generi di prima necessità.

Però questo buon volere non è sostenuto come si dovrebbe dalla stessa popolazione che ha il dovere di cooperare con l'Autorità perchè il calmiere non sia cosa vana. Osservasi la fissazione dei prezzi è una gran bella cosa, anzi la più confortante, ma mi pare dalle continue e latenti lamentele che odo da ogni parte, che questi prezzi siano poco osservati e che l'esattezza del peso lasci alquanto a desiderare.

Io vado a comperare un po' qua e un po' là, ma ho osservato che in qualche bottega non si dà sempre il pane a peso ma a pezzo connivente il consumatore, il quale merita di venire turlupinato per chè tace e poi protesta nei pubblici ritrovi.

Sarebbe ora, mi pare, di mettere un po' le cose a posto e che il rigore della Autorità si faccia sentire in modo che il miglioramento nel costo della vita sia un fatto reale e veramente sentito dei più bisognosi.

Rigoroso deve essere l'obbligo della esposizione del prezzo su tutti i generi; nelle panetterie deve essere esposta una tabella con la scritta: «Il pane deve essere venduto solo a peso qualunque sia la quantità», e sotto la firma del negoziante.

Sarebbe una garanzia per chi compera e per chi vende.

Nelle macellerie poi occorrerebbe una tabella con il numero e la qualità dei capi che ogni singolo macellaio abbatte e mette in vendita ogni settimana, esponendo pure una tabella riassuntiva in Municipio, provvedimento questo già in vigore in altri centri meno importanti del nostro, perchè il consumatore ha diritto di sapere che cosa gli si dà da mangiare. Sulla tabella dovrebbe essere esposta anche la qualità e il prezzo a seconda del genere macellato.

La mancanza dell'osservanza di questo e di altre norme che l'autorità potrà sempre escogitare a beneficio del pubblico, deve esser punita con il ritiro della licenza, con la confisca della cauzione e magari con il confino, ottimo antidoto contro speculatori e vampiri del commercio disonesto come ben affermò il Duce nel suo ultimo memorabile discorso, che spero venga messo in pratica dalle piccole e grandi Autorità.

Ho sentito qualche negoziante lamentare che vende in perdita, ma si tratta della solita sicumera cui non conviene prestar fede.

Mi pare che per oggi basti, ma, se del caso, sarà bene continuare.

Un travet.

FESTA DEL FIORE

La Direzione dello Stabilimento Estratti Tannici rispondendo all'appello fatto, con generoso pensiero offerse lire 100 quale contributo per la «Festa del Fiore».

Il Comitato ringrazia vivamente pregando gli Enti pubblici e privati a volersi essi pure sollecitare le loro offerte.

Onoriamo la nostra piccola Patria gareggiando in questa santa opera di bene

BENEFICENZA

Questa spett. Banca Cattolica ha offerto L. 100 a favore del Giardino Infantile. I preposti alla pia Istituzione vivamente ringraziano.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

Pro dote della Scuola

(3). — Sabato, domenica e lunedì 28, 29 e 30 maggio, gli alunni della scuola elementare di Pozzuolo e Terenzano, diedero le prime recite per la festa «Pro dote della Scuola» con un bellissimo programma di Commediole e canti. I piccoli attori furono istruiti dalle insegnanti di qui e dal maestro signor Pietro Deana di Terenzano, ed ebbero molti applausi da parte del pubblico per la loro prontezza e disinvoltura. Anche i bellissimi cori insegnati dal Capellano don Egidio Pellizzo e dal bravo maestro di musica signor Juri Giovanni, suscitarono l'entusiasmo di tutti gli spettatori.

Alla buona riuscita della festa cooperarono anche altre brave e volonterose persone del paese. La lodevole iniziativa, promossa dal nuovo direttore didattico signor Giorgio Rosso, ha avuto buon esito finanziario e la popolazione rimase soddisfatta. Un plauso agli insegnanti che hanno tanto faticato per il bene della scuola.

PER LA CERIMONIA DI UDINE

La Presidenza della locale Sezione Combattenti invita formalmente tutti i soci a trovarsi domenica prossima, alle ore 8.30 sul piazzale della Stazione di Udine, per prendere parte all'inaugurazione del Parco della Rimembranza e del monumento ai Caduti per la Patria.

Da TALMASSONS

Una lettera del Podestà

(3). — In seguito alla notizia da noi ieri pubblicata della denuncia per danneggiamento di piante in danno del marchese Mangilli, nella quale sono compresi alcuni fascisti fra i quali il Podestà del Comune signor Giovanni Turello, questi ci ha ieri stesso inviato una lettera con la quale dichiara di non aver partecipato al fatto e di attendere serenamente il giudizio del Magistrato.

Da TOLMEZZO

INVITO AGLI EX - ALPINI

(3). — Tutti i soci dell'Associazione Nazionale Alpini — Sezione Carnica — sono invitati a presenziare al giuramento delle reclute e rivista del Battaglione Tolmezzo che avrà luogo la mattina del 5 corrente.

Adunata in Piazza XX Settembre alle ore 8.30 posto riservato alle Associazioni, tutti gli scarponi sono pregati di indossare il cappello alpino.

Da GEMONA

Investimento automobilistico

(3). — Dobbiamo registrare un'altra vittima dell'automobilismo, in seguito ad un investimento avvenuto sulla strada nazionale nelle vicinanze del Casranificio, non lungi dal sobborgo Lessi. Una donna sordo-muta certa Anna Vriz accompagnava, tenendolo per mano, il figliolo Armando di quattro anni. Sulla strada sbucò un'automobile che correva a una velocità di circa 35 chilometri all'ora. Il conduttore della macchina suonò ripetute volte la tromba, che non fu sentita dalla Vriz per la sua sordità. Visto il pericolo il «chauffeur» diede mano ai freni inchiodando l'autometezzo. Ma per effetto dello slittamento non si potè evitare l'investimento. Il piccolo battè la testa contro il parafango anteriore sinistro fratturandosi la scatola cranica e la donna se la cavò con leggere ferite.

Fu pronto l'intervento del sanitario, ma a nulla valsero le sue cure perchè la creatura decedette.

Nulla è imputato al conduttore che aveva fatto tutto il possibile per evitare la disgrazia.

Una accidentale caduta di Bottecchia

Il grande campione Bottecchia, oggi, mentre stava compiendo un giro di allenamento per prepararsi ai giri di Francia e Spagna, sulle nostre strade, accidentalmente è caduto. Egli correva sul tratto Peonis-Cornino quando malauguratamente avvenne l'incidente.

Il valoroso ciclista è stato raccolto e trasportato d'urgenza al nostro Ospedale civile, dove ricevette le prime e pronte cure dal dott. Rieppi. La forte caduta gli causò molteplici contusioni al capo e la frattura della clavicola sinistra.

Non si conoscono con precisione le ragioni che hanno provocato il sinistro perchè il corridore, in seguito al grave incidente non ha potuto ancora spiegarsi. Questa sera stessa è accorsa al suo capezzale la sua signora avvertita telegraficamente.

Le Autorità, l'associazione sportiva locale e la cittadinanza, che subito si sono interessati dello stato del vincitore dei giri di Francia, auspicano al campione una pronta e felice guarigione che lo ridia alla passione dello sport per la gloria d'Italia.

La sagra di Ospedaletto

Fervono con una intensità prodigiosa i preparativi per le manifestazioni religiose e sportive che avranno luogo domenica 5 giugno nella borgata di Ospedaletto.

La gara delle motorette «circuito di Ospedaletto», tutto su pianura, è il numero più interessante del programma, per il quale l'attesa del pubblico è vivissima.

I gemonesi seguendo la tradizione degli antenati si riverseranno tutti nel ridente borgo, dove l'accoglienza degli ospedalini verso essi sarà signorile.

Intanto il villaggio tutto si sta agghindando a festa: archi di sempreverde ornano le vie e pennoni si elevano al cielo. Negli alberghi, nei caffè e nelle trattorie si troverà ogni conforto e tutte le più saporite vivande produzione del luogo saranno a disposizione per imbandire le tavole sulle quali ogni famiglia potrà consumare la frugale merenda e ristorarsi della gita.

ORDINI PER LA MILIZIA

In occasione della Festa dello Statuto la Centuria di Magnano in Riviera si porterà al completo in Gemona ove insieme ad altri reparti sarà passata in rivista dal Comandante della Legione, sfilando poi per le vie della città.

Tutte le Associazioni patriottiche, sportive ecc., riconosciute dal Regime sono invitate a trovarsi sulla Piazza Umberto I° alle ore 9.30 per assistere alla rivista.

RIUNIONE

degli impiegati e dei commessi

L'ispettore dei Sindacati signor Ede Perini ha invitato tutti gli impiegati e i commessi a partecipare alla riunione di sabato sera alle ore 20 nella sede del Fascio, per trattare argomenti di somma importanza.

IL MERCATO DEL VENERDI'

Discreto, ma gli affari per varie cause sono stati pochi. E' accorsa molta gente. Un po' di pioggia ha guastato la fiera mensile.

UN ESERCENTE IMPENITENTE

L'ostessa Carolina Lucardi si ebbe un'altra contravvenzione. Nella sua osteria furono sorpresi dei clienti a giocare alla morra, giuoco proibito.

BALLO ABUSIVO

L'esercente Angela Copetti di Ponte Oroluco fu messa in contravvenzione per aver tenuto un ballo abusivo e chiassoso. La soddisfazione dei vicinanti fu grande, perchè erano disturbati da quei bagordi notturni.

Da PERTEOLE

CERIMONIA RIMANDATA

(8). — Coincidendo i festeggiamenti per la consegna della bandiera Nazionale al Comando di Stazione dei R.R. Carabinieri di Villa Vicentina il giorno 5 corrente, con la venuta a Udine di S. A. R. il Duca di Bergamo, la consegna avrà luogo in altro giorno da destinare d'accordo dai tre Comuni di Villa Vicentina, Ruda e Perteole.

La festa dei fiori rimane fissata il giorno 5 corrente quantunque detto giorno devono trovarsi a Udine il Podestà, il Segretario Politico e membri del Direttorio con gagliardetto.

Ciò pregiudicherà alquanto la festa dei fiori che non avrà quell'esito che si prevedeva prima di tale coincidenza.

Da BUIA

LA MISERA FINE DI UN BAMBINO

(3). — Certo Angelo Molinaro di Giovanni di anni 11 si recò giovedì, assieme ad alcuni compagni a prendere un bagno, in località «Polvaros», nei pozzi d'acqua formati allo scavo dell'argilla.

Preso da un improvviso malore, o inesperto, che sia, colava a fondo.

Quando venne estratto dal torbido fossato di melma era troppo tardi. Quelle acque erano state la sua tomba.

Da PORDENONE

Un funzionario partente

(3). — Il signor Emilio Capello, integerrimo e solerte funzionario, cancelliere nella R. Pretura di Pordenone, è stato promosso al grado superiore ed a sua domanda è stato trasferito al Tribunale di Genova.

Noi che per consuetudine conosciamo la sua opera intelligente e pregevole non possiamo fare a meno di essere spiacenti per la sua partenza. Gli facciamo in ogni modo le nostre congratulazioni e i nostri auguri più vivi.

Pesca di beneficenza

La pesca di beneficenza che si terrà nella nostra città a beneficio della locale scuola complementare avrà inizio alle ore 20.30 di sabato 4 corrente contemporaneamente alla pesca di beneficenza verrà anche aperta al pubblico la settima mostra didattica della stessa scuola. Fin da ieri tutti i biglietti per la pesca sono stati imbussolati e sembra che si sia pensato a non creare troppe delusioni fra i compratori poichè a quanto ci è stato assicurato, i biglietti non numerati raggiungeranno appena il 70 per cento del totale.

Diamo qui sotto il secondo elenco dei doni e delle offerte in denaro più considerevoli pervenuti finora al Comitato:

Ministro della P. I.: grande stampa antica — Cotonificio Veneziano: 10 scatole con cotone e dieci pacchi di tessuti. — comm. Cavarzera: collezione di piatti artistici — signora Civran Bombarda: servizio di liquori per sei — Collegio Don Bosco, coppa di cristallo — Ditta Billiani: cravatte di seta — Sellice cav. Gio. Batta: servizio di bicchierini in argento — Ditta del Favero: 12 paia di scarpe — Ditta Scaini: un pallone per foot-ball — Serafini Ettore: L. 100 — Banca Popolare di Pordenone: una cartella da L. 100 — Arti Grafiche :50 — Famiglia Marcolini, 50 — Policreti avv. Carlo, 30 — Banca del Friuli: Libretto Credito Veneto L. 25 — Cassini avv. prof Augusto, Ebretto, L. 25 — Endrigo Carlo, 25 — Ai doni già pervenuti e a quelli che perverranno bisogna aggiungere due acquistati dal Comitato con parte delle offerte raccolte: un salotto in vimini del valore di L. 400 e un grammofono Columbia del valore di L. 500.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 27 maggio al 2 giugno 1927

NASCITE. — Maschi: nati vivi n. 4 — Femmine: nate vive n. 3 — Totale nati vivi n. 7. — Nati morti: maschi 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. — Grizzo Domenico con Pitton Rosa — Tonel Marcello con Forniz Clelia — Babuin Rizzieri con Bravin Velia — Bagni Michelangelo con Spago Adele Rosa.

MATRIMONI. — Moret Giuseppe con Favretto Elena.

MORTI. — Pace Maria di Raffaella d'anni 13 — Lazzarotto Giordano fu Gio. Batta d'anni 80.

Apertura di un Istituto di Bellezza

Il Prof. GUIDO con personale diplomato apre per conto proprio il 5 Giugno un Istituto di Bellezza — nella nostra Città — in Via Garibaldi 5.

Da queste colonne facciamo voti che ogni meritata fortuna arrida all'artista valoroso ed ai suoi collaboratori, certi che il mondo muliebre non farà a meno d'incoraggiare l'iniziativa con una incondizionata simpatia.

Da MORUZZO

Funebri

(13). — Ieri seguirono a S. Margherita le estreme onoranze alla salma dell'invalido di guerra Francesco Zanor fu Giuliano, tenace fascista e fervente patriotta.

Il morbo crudele che il nostro caro camerata portò seco, stoicamente, dall'inizio e durante tutto il periodo della guerra, lo aggravò notevolmente in questi ultimi anni.

A nulla valsero tutte le cure e le attenzioni della famiglia e degli amici tutte le generose assistenze del suo principale co. Luciano del Torso, a nulla valsero le diligenti prestazioni dei medici e della scienza, poichè questo nostro esemplare camerata che per le nobili sue doti ben possiamo chiamare simbolo e guida del Fascio e dei Combattenti, fu in questi giorni strappato ad ogni affetto e tratto alla tomba.

E ieri gli furono tributate funebri modeste onoranze, come voleva lui, ma austere.

Tutti i fascisti e i combattenti del Comune si radunarono ad Alnicco a ricevere la Salma, giunta da Udine, unitamente a moltissimi compaesani.

Il suo principale co. Luciano del Torso, Podestà e Segretario del Fascio, ed il co. dott. Gropplero, presidente dei Combattenti, pronunciarono affettuose parole di saluto tessendo le doti del compianto estinto; il signor Ceccarelli portò il saluto degli amici.

Indi il corteo, dopo le esequie religiose nella Chiesa Parrocchiale, si avviò al Cimitero.

Noi, che lo ebbimo sempre ed ovunque quale compagno di lotta e di pensiero, che lo vedemmo coprire varie cariche nella Sezione Fascista, alfiere dei Combattenti, consigliere comunale dopo la marcia su Roma, che ben conoscemmo il suo animo eletto, non possiamo non inchinarsi ancora e sempre dinanzi alla sua memoria.

Fascio e Combattenti perdono ora un altro dei loro migliori uomini. I combattenti fascisti guardano d'intorno ed a Lui, doloranti, fieri, e gli chiedono ancora un altro dono: di poter fregiare la propria bandiera con la sua croce di guerra e le sue medaglie, ben meritate e mai ottenute ad eternare la memoria, l'esempio ed il pensiero.

Alla famiglia l'espressione del nostro cordoglio.

Da S. DANIELE

CONCITTADINO CHE SI FA ONORE

(3). — Apprendiamo con vivissimo piacere come l'ottimo concittadino dott. Gastone Asquini abbia in questi giorni presso la Corte d'Appello di Venezia, superati brillantemente gli esami di Procuratore.

Al camerata egregio che collo studio severo ed il volere fortissimo onora la Piccola Patria, porgiamo le nostre vivissime congratulazioni.

Da GORIZIA

Il saluto del Partito al generale Mozzoni

(3). — L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista di Gorizia comunica:

S. E. Benito Mussolini ha affidato al console generale cav. uff. Adolfo Mozzoni, già comandante della Legione di Perugia, il comando della VI^a zona della Milizia Volontaria Fascista, fino in questi giorni tenuto con alto spirito fascista e con molto onore dal generale gr. uff. Sigismondo Monesi.

Il Segretario federale ing. Francesco Caccese, che fu compagno d'armi del nuovo console generale, quale rappresentante del Fascismo della Provincia di Gorizia, ha inviato al console generale un nobile telegramma.

Tentato suicidio

Tale Maria Poljanec, di 19 anni, da Idria di Sotto, ha cercato di por fine ai propri giorni in maniera tragica. La Poljenec, intenta con la propria madre Orsola Velikaine a sarchiare in un campo poco discosto dalla abitazione, fuggì improvvisamente in direzione della casa chiudendosi poscia con doppio giro di chiave nella sua cameretta. Quivi la fanciulla, afferrata una boccetta contenente dell'acido acetico, la vuotava di un fiato. Dopo qualche minuto il corrosivo iniziò il suo tragico effetto. L'infelice fanciulla in preda ad atroci dolori viscerali, non seppe resistere al tormento che l'affliggeva dando in ismanie e in atroci grida, sì da richiamare l'attenzione dei famigliari. Dopo i primi soccorsi la Poljanec veniva adagiata su di un carretto e trasportata di tutta urgenza all'Ospedale di Idria, dove giunse in pietosissime condizioni.

Sul movente che indusse la disgraziata Poljanec al triste passo non si hanno particolari. Si suppone peraltro trattarsi di dispiaceri di cuore.

Investimento motociclistico

Lungo la strada di Dol Ottelza è avvenuto stamane un incidente motociclistico in cui poco mancò non ci rimettesse la vita il signor Antonio Leban, di 25 anni. Il Leban che si recava in un paese dell'altipiano per trattare una serie di affari commerciali, giunto a una svolta si imbattè in un carro di fieno, per scansare il quale dovette fare un brusco scarto. Nell'eseguire la manovra andò a sbattere con la ruota posteriore contro un paracarro. Il disgraziato dopo essere stato proiettato in aria, andò a finire in un fossato che per fortuna era ricolmo d'acqua, per cui lo specchio di acqua attutendo la caduta evitò guai peggiori. Tuttavia il Leban ebbe a riportare varie contusioni ed escoriazioni. La macchina subì abbastanza gravi avarie.

NOMINA

Il Segretario generale del Partito Nazionale Fascista ha ratificato la nomina della signora Rina Massig a delegata provinciale dei Fasci femminili.

La campagna bacologica

L'Ente Nazionale Serico comunica:

Le informazioni a tutt'oggi confermano sempre la disponibilità della foglia sensibilmente superiore al fabbisogno, ciò che avrebbe permesso allevamenti di maggiore entità in molte regioni d'Italia.

I prezzi della foglia si mantengono per conseguenza bassi e in alcune località sono puramente nominali; solo nelle regioni maggiormente colpite da brina o tempesta, e non completamente rimesse, si hanno quotazioni un po' più elevate, per la resistenza dei coltivatori nel volere conservare gli allevamenti al completo.

Nelle sole regioni litoranee delle Marche si è segnalata una leggera diminuzione degli allevamenti rispetto al seme incubato.

In alcune località della Provincia di Udine si sono invece verificate in questi ultimi giorni ulteriori distribuzioni di bacololini.

Nella Calabria si sono avuti i primi bozzoli; nella Provincia di Pescara ed in alcune parti del Veneto si verificano le prime salite «al bosco».

Gli allevamenti procerono bene anche dove la variabilità delle temperature, con ritorno di freddo, ne ha ritardato lo sviluppo.

CRONACA SPORTIVA

Udinese - Gorizia

L'Udinese è stata invitata per domenica a Gorizia per un incontro amichevole contro la locale squadra di calcio.

Mentre rileviamo con piacere questa attività dei bianco-neri, che intendono mantenersi in efficienza, facciamo loro gli auguri per una vittoria sulla squadra di Maimer.

L'Udinese scenderà nella seguente formazione:

Bon — Cantarutti, Palmano — Gerare, Bonino, Baschiera — Molinis, Mulinaris, Spivach, Semintendi, Bellotto.

L'assemblea generale dell'Assoc. C. U.

Pel giorno 11 corr.

Per sabato 11 corrente alle ore 20 nella sala delle pubbliche adunanze ex Corte d'Assisi è convocata l'assemblea ordinaria annuale dei soci dell'A. C. U. col seguente ordine del giorno:

Relazione morale e bilancio 1926-27; dimissioni del quadriumvirato; riguardo posizione allenatore signor Krappan; nomina del nuovo Consiglio direttivo; varie.

Il quadriumvirato nel suo breve e difficile periodo direttivo ha portato in piena efficenza i valorosi undici udinesi della prima e seconda squadra, i quali conseguirono ininterrottamente continue vittorie tanto da conquistare la Coppa Arpinati, se il Monfalcone con un gesto poco chiaro non avesse col suo forfait avvantaggiato la Triestina; e il campionato veneto.

Per la faccenda del Monfalcone il Quadriumvirato ha fatto pervenire allo on. Arpinati una vigorosa protesta, dal quale attende risposta per un colloquio personale.

Il Quadriumvirato sente il dovere di ringraziare anche una volta i signori Cirillo Benedetti, Vincenzo Porzio e tutti i generosi collaboratori alla sua modesta ma appassionata opera a favore delle squadre calcistiche udinesi.

I soci e gli appassionati tutti sono pregati vivamente d'intervenire alla assemblea generale per decidere definitivamente se deve o no vivere la nostra gloriosa squadra, che attraversa la più difficile crisi economica della sua lunga esistenza; e quali mezzi bisognerà adottare perchè possa vivere floridamente.

Il Quadriumvirato

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 3 giugno 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	751.41	751.39	[illegible].40
Pressione al mare	761.75	761.91	[illegible].90
Temperatura	25.0	24.0	26.4
Umidità (0-100	67	61	[illegible]
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	6	6	6
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 30,2

Temperatura minima: 17,8

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 3:

Pressione massima: sull'Europa Centrale e sulla Guascogna.

Pressione minima: sul Mediterraneo Centrale

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo quadrante; cielo vario; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 3. — La distribuzione della pressione barometrica in Italia si mantiene pressochè costante e un ampio anticiclone con centro sulle Azzorre protendesi a 767 sulla Guascogna. Persiste la variabilità del tempo con annuvolamenti intermittenti e nebbie mattutine specie sulle pianure. Probabili venti moderati orientali sul versante adriatico e sulle regioni settentrionali, prevalentemente sciroccali sul rimanente. Temperatura lievemente diminuita, ma elevata umidità ne mantiene i caratteri sciroccali. Lieve moto ondoso sul Tirreno.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 2	MILANO 3	TRIESTE 2	TRIESTE 3
Rend. 3.50 %	64.95	64.80	63.50	63.50
Consol. 5 %	77.40	77.30	77.80	77.—
Obbl. Venezie	—.—	—.—	62.75	62.70
Francia	70.55	70.20	70.65	70.—
Svizzera	347.—	345.—	347.25	345.—
Londra	87.40	87.72	87.85	86.97
New York	18.—	17.14	18.03	17.89
Berlino	427.—	425.—	422.50	422.50
Vienna	255.—	252.50	250.—	253.—
Romania	10.85	10.90	10.35	10.65
Belgio	250.—	249.50	247.—	246.50
Spagna	316.—	315.—	312 50	313.—
Praga	53.65	53.30	53.37	53.—
Ungheria	315.—	315.—	311.—	309.50
Albania	350.—	348.—	349.25	347.—
Jugoslavia	31.75	31.70	31.45	31.50
Grecia	—.—	—.—	23.45	23.45

CRONACA UDINESE

Alla vigilia dei riti a gloria e ricordo dei prodi Caduti

S. E. Pennavaria rappresenterà il Governo

S. E. l'on. Filippo Pennavaria, Sottosegretario di Stato alle Comunicazioni, è stato delegato dal Governo a rappresentarlo alle cerimonie di domani, non avendo l'on. Suardo potuto aderire all'invito per gli impegni del suo ufficio. L'on. Filippo Pennavaria, dottore in legge ed in scienze sociali, deputato di Siracusa dal 1921, già Capo della maggioranza parlamentare e Sottosegretario di Stato alle Comunicazioni. Valoroso capitano in guerra, due volte ferito, decorato di tre medaglie d'argento al valor militare, egli è stato uno dei primi fascisti che la sua fede e la sua passione trasfuse in una ammirevole attività feconda di molte iniziative sia nel campo politico che in quello economico le quali ornano ad onore della sua provincia e della Sicilia.

La fiducia del Capo del Governo lo volle al Sottosegretariato delle Comunicazioni e partecipe di diverse altre importanti Commissioni cui egli attende con rara competenza ed assoluta devozione al Duce ed al Fascismo.

Egli è altresì Presidente della Federazione Provinciale Combattenti di Siracusa.

Al rappresentante del Governo, valoroso combattente e fascista, porgiamo il nostro deferente saluto.

Il manifesto della Segreteria Federale

Fascisti!

Domenica prossima Udine consacrerà il Tempio del suo amore perenne ai cittadini Caduti nella guerra che l'Italia vinse contro i tedeschi e gli austrocroati, fedelissimi tra i fedeli ai due imperatori sconfitti, che nei loro disegni nefandi avrebbero dovuto dettar leggi di schiavitù alla gente nostra dalla civiltà più luminosa ed antica.

Il Fascismo, che fu ben vivo quando il sacrificio dei Caduti veniva posto in oblio da uomini che nell'immediato dopo-guerra governavano, sgovernando, la Nazione, e che primo insorse con la sua violenza santa contro i negatori della realtà vivente della Nazione e della santità del sacrificio, sarà tutto presente intorno al Pantheon cittadino con tranquilla coscienza e con propositi fermi.

Fascisti!

Due troni furono travolti, due imperatori furono rovesciati principi di molte casate più o meno illustri per rapine, saccheggi ed atti inumani compiuti tra la nobile gente di questo nostro Friuli ed in ogni terra che subì — non per colpa di combattenti — la immeritata invasione, ripassarono i monti con i loro eserciti disfatti, seguiti dalla inesorabile e rincalzante corsa dei fanti, dei cavalieri, degli artiglieri vittoriosi d'Italia.

Pola, particolarmente cara al cuore ormai spento dell'assassinio di Guglielmo Oberdan e di Nazario Sauro vedeva entrare vittoriose le navi con la nostra crociata bandiera.

L'Italia incideva nelle pagine della sua storia un gran nome: Vittorio Veneto.

Fascisti!

Nel ricordo della Vittoria che il sacrificio dei friulani Caduti affrettò, che i combattenti vollero e i fascisti salvarono l'Italia che ama il suo Duce, il combattente insonne di tutte le ore per il raggiungimento di tutte le mete guarda all'avvenire con fiducia sicura.

Sorgeranno per noi tutte le aurore. Sapremo costringere ad altri tramonti.

Udine, 3 giugno 1927 - Anno V.

Il Segretario Federale
MICHELANGELO ZIMOLO.

L'adunata delle forze fasciste

L'Ufficio Stampa del Comando della Legione «Tagliamento» comunica:

Domenica prossima, festa dello Statuto e giornata sacra al ricordo dei gloriosi Caduti di Udine nella grande guerra, per disposizioni impartite dal Comando di Legione perverranno a Udine, radunandosi alla sede, i seguenti reparti:

La 5ª Centuria con la 1ª, il Manipolo Ciclisti, la Sezione Mitragliatrici e la musica, prenderà parte alla rivista militare in piazza Umberto I.

Detti reparti si raduneranno alle 8.

La 2ª Coorte, forte di duecento uomini, completata da cinquanti militi della 6ª Centuria (San Vito al Tagliamento) e da altrettanti dalle Centurie di Pravisdomini e Codroipo, saranno a disposizione del Comando di Legione non più tardi delle ore 9, per servizio di ordine pubblico.

I reparti di Muzzana, Latisana, Pravisdomini e San Vito, si serviranno di automezzi per raggiungere Udine.

I Militi di Codroipo partiranno per Udine col treno delle 6.48; quelli di Palmanova col treno delle 8.13.

I signori Ufficiali fuori quadro e nei quadri che non abbiano comando di reparto, sono invitati ad assistere alle diverse cerimonie.

E' prescritta l'alta uniforme.

* * *

Le Camice Nere facenti parte della 1ª Centuria, del Manipolo Ciclisti e Sezione Mitragliatrici si aduneranno domenica prossima alle ore 8 precise, in alta uniforme, presso la sede del Comando.

Contro gli assenti saranno presi severi provvedimenti disciplinari.

La riunione del Comitato

Questa sera, alle ore 9, avrà luogo la seduta plenaria del Comitato esecutivo e di quello per i festeggiamenti.

Tutti i componenti sono pregati di non mancare.

* * *

Contrariamente a quanto abbiamo annunciato ieri, il posto di pronto soccorso sarà istituito, anzichè presso la Farmacia Beltrame, presso la Farmacia Filippuzzi, in via del Monte.

Le disposizioni della Federazione fascista

La Federazione Fascista ricorda a tutti i Fasci della Provincia che domani devono intervenire, con il rispettivo gagliardetto, alle cerimonie di Udine.

Contrariamente ad ogni precedente avviso, l'adunata è fissata per le ore 9 in via della Prefettura dinanzi alla sede della Federazione.

Ogni Fascio sarà rappresentato da due membri del Direttorio e dall'alfiere.

Disposizioni del Nastro Azzurro

Il Presidente della Sezione Nastro Azzurro comunica:

La nostra Sezione, che ha l'ambito onore di essere la naturale guardia del Tempietto ai Caduti, ha avuto l'espresso incarico della Direzione delle speciale servizio di «guardia d'onore» per domenica, durante e dopo la inaugurazione del Tempietto stesso.

Concorreranno nel servizio rappresentanze delle varie Associazioni patriottiche udinesi, compresi gli Orfani di guerra, e tutti si troveranno riuniti alla Loggetta S. Giovanni nella sede della Sezione, domenica mattina alle ore 8.30.

Il Labaro della Sezione del «Nastro Azzurro», scortato da due decorati soci, rimarrà per l'intera giornata di «sentinella» alla entrata del Tempietto.

Tutti i Soci — compresi gli ufficiali e militari in divisa liberi da servizio — dovranno trovarsi per le ore 10 riuniti alla Sede con tutte le decorazioni e non prenderanno parte a cortei.

Per i Podestà

Tutti i signori Podestà della Provincia sono stati ufficialmente invitati alle cerimonie dal Comitato organizzatore.

Qualora per un disguido l'invito non fosse pervenuto, i signori Podestà si ritengano invitati dal presente comunicato. Essi interverranno con la bandiera del Comune e dovranno trovarsi alle 11.30 in Piazza Vittorio Emanuele nel posti assegnato alle Autorità.

Ai fascisti

Tutti i fascisti appartenenti alla Sezione di Udine devono trovarsi inquadrati alle ore 8.30 di domenica 5 giugno alla sede del Fascio per partecipare alle cerimonie della giornata.

E' d'obbligo la camicia nera con decorazioni. *La Segreteria Politica.*

I mutilati

Tutti i Mutilati della Sezione sono invitati a trovarsi domenica 5 corrente alle ore 8.30 sul Piazzale Palmanova per essere inquadrati e prender parte alla Rivista Militare ed alle altre cerimonie che si svolgeranno nella mattinata.

Legionari di Ronchi

Domenica 5 corrente tutti i Legionari Fiumani residenti in Udine sono tenuti a partecipare alla inaugurazione del Parco della Rimembranza e del Tempietto ai Caduti Udinesi per la Patria.

Adunata alle ore 8.30 precise presso la Casa del Combattente.

Abito civile e decorazioni.

Gli scarponi

I signori Soci della Sezione di Udine dell'A. N. A. sono invitati a trovarsi domenica mattina, alle ore 8.30, sul Piazzale Palmanova, fuori porta Aquileia, per recarsi poi incolonnati con le Sezioni Combattenti e altre Associazioni di ex militari, alla rivista che passerà in Piazza Umberto I° S. A. R. il Duca di Bergamo.

La presenza degli Orfani di guerra di Rubignacco

Il Comitato per l'inaugurazione del monumento ai Caduti ha voluto che alla cerimonia di domani intervenga anche una rappresentanza dell'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco.

Verranno perciò domani a Udine, in rappresentanza di tutti i loro compagni, 100 orfani di guerra e 30 orfane, colla bandiera e con la musica.

Le orfane saranno ospiti dello alunne del R. Collegio Femminile «Uccellis» che le quali siederanno a mensa in fraterna solidarietà.

La rappresentanza dell'Istituto di Rubignacco presenzierà tanto alla inaugurazione del monumento ai Caduti quanto alla inaugurazione della Scuola professionale «Giovanni da Udine».

Gli esperantisti

Tutti gli Esperantisti Udinesi sono invitati a trovarsi in sede alle ore 9.30 precise di domani per partecipare con bandiera alla rivista militare ed alle altre cerimonie che si svolgeranno alla presenza di S. A. R. il Duca di Bergamo, come da programma prestabilito dal'on. Comitato organizzatore.

I Soci ex Combattenti portino le decorazioni militari.

Il console generale del Belgio ospite dell'on. Zimolo per un atto d'omaggio ai Caduti italiani

Il Console generale del Belgio Leon Dossogne, che lascia l'Italia dopo 15 anni di permanenza a Milano, prima di abbandonare il Paese che lo ha ospitato, ha deciso di compiere un gesto che non potrà non essere altamente apprezzato da tutti gli italiani. Egli vuole, prima di lasciare l'Italia, lanciare nelle acque del Piave, una corona di fiori in omaggio ai nostri Caduti, a nome di tutti i belgi residenti nel nostro Paese.

Venuto a conoscenza di tale desiderio l'on. Zimolo ha pregato il Console Dossogne di accettare di essere suo ospite a Conegliano per poi recarsi di là a Nervesa, dove, in presenza delle rappresentanze dei Mutilati, dei Combattenti e dei Fasci, il rappresentante ufficiale del Belgio potrà compiere il nobile atto sul fiume sacro a tutti gli italiani.

Il Console generale Dossogne giungerà oggi, sabato, col diretto delle ore 16, a Conegliano e si recherà a Nervesa alle ore 17 di domenica successiva.

Il Dossogne, già Ministro plenipotenziario del suo Paese, venne a Milano quindici anni or sono, come Console generale, realizzando così un suo antico desiderio, quello cioè di poter ritornare in Italia, dove era già stato nei primi giorni della sua carriera.

Da vari anni il Dossogne è il decano del Corpo Consolare di Milano e non tralasciò mai nessuna occasione, sia in pubblico che in privato, per esaltare il nostro Paese, il Duce ed il Fascismo.

Con l'atto che ora compie, Leon Dossogne dimostra che appartiene a quella schiera di stranieri che hanno veramente compreso l'anima dell'Italia nuova.

Leon Dossogne disse più volte che sul Piave i soldati d'Italia sono caduti anche per il Belgio e non ha mai taciuta la sua riconoscenza e io disse con particolare insistenza e con preciso significato anche quando alti nello stesso suo Paese sembrò avere dimenticato il sacrificio italiano.

Non dimentichiate che la forza della Nazione risiede nella salute dei suoi cittadini.

Che cos'è la "Festa del Fiore,,

L'opera grandiosa di ricostruzione nazionale, alla quale tendono tutte le migliori forze del Paese, incontrerà ostacoli che devono essere superati.

Fra i più gravi si presentano quelle cause di indebolimento del corpo umano che per la loro diffusione ed entità sinistramente influiscono sulla integrità e sul vigore della stirpe: prima fra tutti la tubercolosi, che in Italia uccide oltre sessantamila persone all'anno e ne rende sofferenti, improduttive e pericolose per lungo tempo — nel periodo migliore della vita — più di trecentomila.

Ma la lotta contro la tubercolosi sarà vittoriosa solo quando allo sforzo dei Poteri Pubblici si uniranno le volontà e le energie di tutti i cittadini.

Come il singolo cittadino non può, con le sole sue forze, sicuramente tutelarsi dall'incombente pericolo, anche i pubblici poteri vanamente si adoprano ove il popolo non intenda e non segua.

Il Governo vuole che in un determinato giorno si diano convegno tutte le energie del Paese. Popolo ed Enti onde assicurarsi, con una solenne presa di contatto spirituale, il reciproco aiuto e la volenterosa disciplinata cooperazione di tutti e di ciascuno contro il flagello della tubercolosi.

E a tale convegno ha dato il nome di «Festa del Fiore».

Col sorriso del fiore, che una mano gentile offrirà ad ognuno per averne l'obolo della carità, si può dare un sorriso a chi non ha che una lacrima.

I fiori destinati alla «Festa del Fiore» debbono essere inviati al centro di raccolta che si trova nell'Atrio della Biblioteca Comunale (Palazzo Bartolini), nei giorni di sabato e domenica, 4 e 5 corrente.

A proposito del concorso a premi per le Piccole Industrie

Il termine per la presentazione degli oggetti dei partecipanti al Concorso a premi per L. 50.000 bandito dall'Ente Nazionale per le Piccole Industrie, che era stato fissato al 5 corrente, è stato prorogato al 30 corrente. Entro tale data gli oggetti dovranno pervenire alla Segreteria della III Mostra Internazionale delle Arti Decorative di Monza — Villa Reale.

I treni speciali per Postumia

Rammentiamo a tutti che, domani, in occasione dei grandi festeggiamenti che avranno luogo nella Grotta di Postumia, partiranno dalla regione i seguenti treni speciali:

Da Udine: alle ore 6.50; toccherà Butrio alle ore 7, Manzano alle 7.10, San Giovanni di Manzano alle 7.15, Cormons alle 7.22, Capriva alle 7.40, Mossa alle ore 7.41, Lucinico alle 7.46, Gorizia alle 7.50, e sarà a Postumia alle 11.22, giusto in tempo cioè per assistere all'inizio della festa.

600 varietà di rose comprese belle recenti novità: Gasparini - Udine

Disposizioni per gli affitti

La Commissione Fascista per la riduzione degli affitti, riunitasi ieri sera, sotto la presidenza del dr. A. Volpe ed alla presenza dei signori Bodini, Degani, Moschioni e Zecca, premesso che vuole e deve seguire una linea di condotta equa e ferrea, impostata su punti di eguaglianza e soprattutto di logica, ha deliberato di far conoscere agli interessati le norme che intenderà seguire nello svolgimento del suo mandato:

1) Tutti gli affitti devono essere ribassati del 10 per cento sull'attuale e globale importo;

2) Tutti gli affitti delle abitazioni costruite dopo la guerra o fortemente riformate od anche quelle per le quali gli aumenti abbiano superato il sestuplo di quanto veniva pagato prima della guerra, affitti a parere degli inquilini che non corrispondano ad equità, potranno formar oggetto di richiesta per superiori diminuzioni.

Tutto il sindicato è inteso per ogni e qualsiasi patto, sia verbale che scritto sotto qualsiasi forma ed in ogni modo.

Si invitano pertanto tutti i padroni di casa di astenersi da inviare siffatti che saranno considerati come atto di pubblica ribellione al Partito e puniti quindi con le norme del caso.

Ad evitare un improbo lavoro alla Commissione, tanto i proprietari quanto gli inquilini sono invitati a voler definire in linea amichevole e privata le vertenze prospettando solo quelle ove per ragioni e condizioni di fatti diversi possa mancare l'accordo.

In questi casi, i richiedenti devono rivolgere istanza alla Commissione che inviterà le due parti a comparire alla sede del Fascio nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 18.30 alle 20, e nella domenica dalle ore 10 alle 12.

La Commissione pertanto verrà convocata per le prime udienze martedì p. v. 7 corrente.

Commercio cambi con l'estero

Con recente provvedimento del Direttore Generale della Banca d'Italia la Banca del Friuli, il nostro fiorente Istituto di Credito provinciale, è stata autorizzata al commercio dei cambi con l'estero.

Ci compiacciamo vivamente con l'Istituto per la nuova prova di considerazione in cui è tenuto e pel riconoscimento della importanza della sua attività bancaria.

Istituto Musicale "Jacopo Tomadini,,

I privatisti che desiderassero di dare esami di licenza e di promozione nella prossima sessione dovranno presentare alla Segreteria la domanda corredata dai documenti di rito entro il 15 giugno corrente.

Siberia la migliore Ghiacciaia per famiglie, presso "La Vitrum" di M. Martini

Università popolare

L'Apoteosi di un Eroe

Ieri sera, davanti al solito pubblico affezionato, accorso numeroso a sentire la bella parola del cav. Aristide Caneva, ebbe luogo una delle ultime manifestazioni della nostra Università Popolare.

L'oratore esordì premettendo che l'Apoteosi del Milite Ignoto è stato il ritorno alla religione della Patria. Esalta con alta ispirazione il semplice, umile, quotidiano eroismo del Fante, la virtù del sacrificio e la santità del dolore, e considera la morte dell'Ignoto Eroe come una viva sorgente di opere feconde ed il suo sepolcro non come un simbolo di gelida tristezza, ma ispirazione possente del pensiero, del lavoro e della azione dei cittadini.

Esprime e considera il sentimento della Patria, come la umana naturale unità di tante generazioni, in una collaborazione che vince il tempo e lo spazio, in una colleganza sublime dei vivi e dei morti, attraverso le sofferenze affrontate insieme, le lacrime versate in tante prove in un desiderio continuo di progresso civile.

Lancia una invocazione appassionata alla concordia di tutti gli italiani in nome delle sventure, delle glorie e delle speranze comuni, affinchè tutti si ritrovino e si riconoscano nella volontà di operare in modo sempre più degno e perfetto per quella verità e quella realtà indistruttibile che è la Patria.

L'oratore afferma che il desiderio di raggiungere attraverso il perfezionamento individuale quello della Nazione, è ormai l'ispirazione concorde di quanti hanno tenacemente lottato e sofferto per la nostra Italia.

Esorta i giovani, che cominciano ora a comprendere il fascino della Patria, ad amarla con tutto l'entusiasmo del cuore; uguale appello rivolge ai vecchi che cosi avvinti ad Essa per la indistruttibile forza delle memorie, ed esalta a titolo d'onore i Combattenti che hanno moltiplicato la grandezza e la prosperità della rinsaldata Nazione.

Scioglie infine un inno alla memoria dei nostri Martiri ed Eroi che dettero alla nostra diletta Italia, attraverso i secoli, l'offerta del braccio e del pensiero sacrificando il sangue e la vita per la sua grandezza immortale.

L'egregio conferenziere fu alla fine salutato da lunghi applausi.

La commemorazione di Beethoven

Questa sera, alle ore 21, il dott. prof. Enrico Morpurgo, a chiusura dell'anno scolastico 1926-27, terrà nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico la commemorazione di Lodovico van Beethoven.

La conferenza sarà corredata dall'audizione dell'intero Quartetto op. 18 N. 3 (Allegro, Andante con moto, Scherzo, Finale, Allegro).

Presteranno gentilmente l'opera loro per l'esecuzione i signori rag. Armando Basevi (violino), rag. Arturo Basevi (violoncello), dott. Giuseppe Castellani (violino) e ing. Luigi Montini - Zimolo (viola).

I biglietti per la serata, il cui provento andrà a beneficio della «Festa del Fiore», sono in vendita presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani e il bidello dell'Istituto Tecnico, al prezzo di L. 3 per i soci e di L. 5 per i non soci.

Tramvia Udine-S. Daniele

Condizioni speciali di viaggio

In occasione delle festività patriottiche che avranno luogo domenica prossima ad Udine, la Tramvia di S. Daniele praticherà dalle varie stazioni di partenza della linea, per i combattenti, prezzi speciali di andata e ritorno a quanti si presenteranno muniti di tessera con distinta nominativa.

La rettifica dei redditi di Ricchezza Mobile

agli effetti del 1928

Nella imminenza dei termini previsti dalla legge per le rettifiche e controrettifiche dei redditi di R. M., crediamo utile ed opportuno rammentare ai contribuenti che i redditi incerti Cat. B. (redditi industriali e commerciali) e Cat. C. (redditi professionali) non possono essere variati per iniziativa dello Ufficio Distrettuale delle Imposte se non decorso un quadriennio dall'anno nel quale avvenne l'accertamento e per iniziativa delle parti se non decorso un biennio dall'anno stesso.

Il termine utile perentorio per la presentazione delle rettifiche da parte dei contribuenti decorre dal 1 maggio al 31 luglio con effetto dal 1 gennaio dell'anno successivo.

L'Ufficio ha facoltà di proporre le sue rettifiche e controrettifiche fino all'epoca della pubblicazione dei ruoli e cioè, di massima, fino al 31 dicembre di ciascun anno.

Il termine posto dalla legge sia per i contribuenti, sia per gli Uffici è perentorio, e come tale commina decadenza di modo che sono nulle e di nessuno effetto le domande di rettifiche e le proposte di controrettifiche eseguite posteriormente al termine di legge.

Tali sono le disposizioni che regolano la materia, alla stregua delle quali riuscirà interessante conoscere quali redditi di Ricchezza Mobile possono essere oggetto di variazione da parte dei contribuenti e della Finanza agli effetti del prossimo anno 1928.

E' bene tener presente che in linea di massima il tempo utile decorre dalla data a cui l'accertamento si riferisce. Per ciò per i redditi che vengono rettificati per la prima volta dopo l'accertamento iniziale, il biennio ed il quadriennio decorrono dall'anno nel quale fu fatto lo accertamento e non da quello in cui venne stabilita la decorrenza.

Di talchè anche un reddito accertato ex novo nel 1926, ma con effetto 1924, può essere rettificato ad iniziativa dei contribuenti con l'effetto dal 1928.

Uguale diritto è riservato per un reddito rettificato dalla Finanza nel 1925 agli effetti del 1926.

La Finanza poi nel 1927 può retificare agli effetti del 1928 i redditi accertati ex novo nel 1924 o quelli variati per detto anno in conseguenza di rettifica d'ufficio promosso nel 1923.

I contribuenti debbono però tener presente che costituisce un loro interesse usare della facoltà di rettifica con la massima prudenza, limitandola ai casi in cui sussistono elementi positivi e di carattere permanente per dimostrare una reale diminuzione di reddito.

Giova qui ricordare che con la rettifica proposta dal contribuente si riapre il termine per la Finanza per la controrettifica, anche prima della scadenza del quadriennio e che la rettifica quindi deve essere tale da risultare accettabile e fondata, altrimenti sarà bene non farla, per non incorrere a sgradevoli sorprese, come abbiamo avuto agio di riscontrare, in parecchi casi.

Se ci è sembrato doveroso simile avvertimento, non possiamo però approvare il fatto di taluni accertamenti eccessivi e sproporzionati, contestati dagli Uffici Fiscali nella incomprensione degli attuali momenti.

Oggi che l'industria ed i commerci attraversano un difficile periodo, a cui indubbiamente seguirà un definitivo e stabile assestamento, gli Uffici Distrettuali delle Imposte non dovrebbero abbandonarsi a presunzioni di utili quali conseguiti per gli anni precedenti.

Dovrebbe perciò essere bandito il criterio, per quanto posto dalla legge, di fondare i nuovi accertamenti su risultati del biennio precedente o sul presunto movimento per tale periodo verificato, giacchè a tale presunzione (che ammette in ogni caso la prova contraria) si contrappone la realtà dei fatti che non può essere distrutta. Ne va infine trascurato l'auspicato fenomeno della rivalutazione della lira, che per essere in piena attuazione influisce direttamente e sensibilmente in tutti i fatti economici, che tendono perciò alla normalizzazione.

Ciò implica anche che gli Uffici Fiscali debbono disabituarsi alle grosse cifre, e quindi gli accertamenti di una volta debbono rappresentare un ricordo, e non dovrebbe sfuggire che le direttive del Governo Nazionale sono intese appunto al ribasso del costo della vita, il che ha dato lo spunto all'on. Sansone, in un suo recente discorso alla Camera dei Deputati di affermare che il movimento al ribasso va certo incoraggiato, ma deve essere anche intelligentemente condotto affinchè la contrazione dei redditi sia contemporanea alla riduzione dei prezzi.

Normalità di prezzi, normalità di guadagni, normalità di accertamento redditi: questo il legittimo voto degli industriali e commercianti, ai quali troppo peserebbe dover soffocare le loro iniziative sotto la pressione fiscale.

Evitare eccessi dell'una e dell'altra parte è in definitiva il voto di tutti.

Rag. M. Scoccimarro

Le istruzioni della Camera di Commercio per l'ammasso dei bozzoli

La Camera di Commercio ha diramato agli interessati la seguente circolare:

Acquisto bozzoli a mezzo di incaricati

La R. Intendenza di Finanza ha comunicato a questa Camera che il Ministero delle Finanze (Direzione Generale del Demanio e delle Tasse) ha dichiarato di consentire che anche per la campagna serica del corrente anno gli incaricati dell'acquisto di bozzoli per conto di industriali serici forniscano la prova di tale incarico (agli effetti della esenzione dalla tassa sugli scambi a norma dell'art. 7 della legge) a mezzo certificato da rilasciarsi dalla Camera di Commercio medesima dagli industriali serici.

Nella denuncia gli industriali dovranno indicare cognome, nome e domicilio delle persone incaricate all'acquisto de bozzoli e dichiarare che tale acquisto è fatto per loro conto con danaro da essi anticipato. Tali estremi dovranno risultare anche dal certificato della Camera, che non potrà rilasciarlo se le consti che i detti incaricati sono commercianti di bozzoli in proprio.

Rimane quindi fermo che gli incettatori e compratori di bozzoli che non dimostrino la loro qualità di incaricati, saranno dalla Finanza ritenuti commercianti di bozzoli in propeio e che pertanto il passaggio scambio soggetto a doppia fattura e alla tassa di scambio di lire 0.50 per cento e frazione.

Bollettari

Per quanto concerne i Bollettari di acquisto dei bozzoli, nulla è innovato e rimangono ferme le istruzioni diramate dalla Camera per le campagne del 1925 e 1926 confermate dalla R. Intendenza di Finanza, e cioè: quando non siano firmate nè la bolletta madre nè la figlia, il bollo da L. 0.50 va apposto solo sulla figlia. Se le bollette siano firmate anche da una sola delle parti, la marca da cent. 50 dev'essere aposta anche sulla bolletta madre.

Se il venditore dei bozzoli sia iscritto nei ruoli della imposta di ricchezza mobile per l'industria dell'allevamento dei bozzoli, la vendita è soggetta alla tassa di scambio.

Quando vengano rilasciate quietanze del pagamento, è dovuta l'ordinaria tassa di quietanza.

Nel caso che il pagamento venga effettuato dalla Banca per conto dell'acquirente, il documento che autorizza il venditore alla riscossione è soggetto al bollo previsto pei titoli cambiari, a meno che non venga usato un assegno bancario (check) o un assegno circolare.

Riposo settimanale e lavoro notturno

Per la dispensa dalle prescrizioni sul riposo settimanale e sul lavoro notturno durante l'ammasso, la cernita e l'essicazione dei bozzoli, occorre farne domanda, in carta bollata da L. 2, alla Regia Prefettura, come negli anni decorsi.

Potrai godere con gioia della tua salute, se darai aiuto a quella degli altri.

Vita Sindacale

Memento ai barbieri e parrucchieri padroni e lavoranti

L'Ufficio Stampa delle Comunità Artigiane d'Italia, Segreteria della Provincia di Udine, ci prega di pubblicare:

Affinchè il contratto di lavoro stipulato ancora il 20 dicembre 1926 abbia la sua piena efficacia, specialmente per quanto riguarda l'orario, necessita formare la Commissione paritetica, la quale risolverà, in un primo tempo, le divergenze che potranno insorgere.

Vicini ad una nuova riunione per tale scopo si avverte che è doveroso d'ognuno ritirare la tessera: per i padroni presso il Capo di Comunità signor Giuseppe Cannellotto (via Aquileia) per i lavoranti presso i Sindacati Fascisti, avvertendo che, se tale adunata dovesse andare deserta, la suddetta Commissione sarà nominata di autorità.

Assemblea generale fornai

Ieri, alle ore 17, presso l'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascista ha avuto luogo l'assemblea generale dei lavoranti fornai della città.

Dopo aver discusso ampiamente i problemi che interessano la categoria, sono state date dalla Segreteria Provinciale disposizioni precise per una più assidua sorveglianza sugli orari d'inizio e sul riposo settimanale.

Un piede ferito

Ieri mattina fu medicato all'Ospedale l'operaia sedicenne Irma Concina di Romano, nativa di Lauco (Carnia), residente a Udine, occupata nello stabilimento della Ditta Bosetti.

Il dott. Penasa le riscontrò una ferita lacero-contusa all'alluce sinistro con strappamento dell'unghia e frattura dell'ultima falange.

Salvo complicazioni, guarirà in circa 20 giorni.

Le trovate di un falso tutore del buon costume

che finisce in carcere

Tempo fa il bracciante Antonio Marzon di Vincenzo, di anni 28, domiciliato in via Basaldella a S. Caterina, spacciandosi per Milite, denunciò una coppia affermando di averla sorpresa in attitudine scandalosa. Dalle indagini risultò che quanto il Marzon aveva riferito, non corrispondeva a realtà e questi fu a sua volta denunciato.

Ieri il Marzon è stato arrestato ed ecco perchè. Egli vide giorno fa, verso le ore 18, in una località della periferia, due giovani, un uomo e una donna, che stavano tranquillamente conversando.

— Ah, vi ho sorpresi! Non vi vergognate? Vi denuncerò per oltraggio al pudore perchè sono incaricati di sorvegliare sul buon costume.

Non ci fu verso. Il severo tutore del buon costume insisteva per accompagnare i due in Questura.

Però, per via, fece comprendere che versando 340 lire, tutto si sarebbe accomodato. Ad evitare chiasso inutile fu stabilito un appuntamento per combinare la cosa. Ma non si trovarono.

Ieri il Marzon piombò in casa del giovane, nei pressi di Piazza Garibaldi, insistendo per avere i soldi. Riuscì infatti a intascare cinquanta lire e fece per andarsene.

Ma aveva fatto i conti senza l'oste. Infatti eccoti presentarsi due carabinieri i quali, non visti, avevano assistito alle richieste di danaro.

Il Marzon non potè più continuare la triste commedia e fu accompagnato in guardina. Sarà denunciato per ricatto.

Accogli il fiore che ti offre il Consorzio antitubercolare; tu concorri a salvare una vita che soffre.

Si squarcia il collo con un rasoio

Ancora una volta la cronaca deve registrare un tentato suicidio che ha avuto, se non esito letale, conseguenze gravissime.

E' un dilagare impressionante, al quale potrà solo porre riparo un nuovo e più sano orientamento della coscienza.

Anche Luigia Cattaruzzi, maritata Zucchetti, di anni 42, da Pasian di Prato, non ha saputo, non ha potuto trovare nei figli, nella fede, nella vita stessa, un conforto, un sostegno alle sue traversie, e giace in gravissimo stato, col collo squarciato da un tremendo colpo di rasoio, in una sala del nostro Ospedale.

Alle 5 di ieri, la Zucchetti lasciò silenziosamente il letto maritale e armata di un rasoio scese in cucina, col fermo proposito di por fine ai suoi giorni.

Qualche tempo dopo il marito fu svegliato da fiochi lamenti e non vedendosi accanto la moglie scese a vedere cosa fosse avvenuto.

In cucina la donna giaceva distesa in terra con il collo orribilmente tagliato. Tutto intorno un lago di sangue andava formandosi.

Passato il primo istante di stupore, il marito provvide a chiamare il medico locale, il quale, visto il caso disperato, consigliò l'immediato invio della ferita al nostro Ospedale.

Il dr. Penasa riscontrò una vasta e profonda ferita al collo con recisione delle arterie e della trachea. Prognosi riservata.

Non è stato ancora possibile assodare il motivo che spinse la disgraziata al triste passo.

Tentato suicidio

Stanca della vita e delle troppe amarezze che questa presenta, certa Adele Croatto, di anni 49, ha tentato, presa dallo sconforto, di por fine ai suoi giorni. E si deve all'encomiabile coraggio del signor Cesare Quaino se tale proposito è andato a vuoto. Infatti, verso le ore 5 di ieri mattina, mentre la Croatto si gettava nel Ledra, il Quaino, che di lì si trovava a passare, si gettava nell'acqua e con grave pericolo proprio riusciva a trarla a salvamento.

Pesca di beneficenza pro Asilo Sacro Cuore

Diamo il primo elenco dei doni della Pesca di Beneficenza pro Asilo «Sacro Cuore» che avrà luogo il 26 giugno c. a. in via Cividale:

S. E. Mons. Arcivescovo Anastasio Rossi: servizio caffè in argento — Sig.na Mander Caterina: 15 libri in sorte, 1 paio pantofole, 1 portagioie in raso, 1 corona da Rosario, 1 medaglione sacro, 6 quadretti, 2 libri da preghiera — Contessa Margherita Gropplero: 9 libri in sorte, 2 salviette, 1 calamaio tascabile, 1 vaso portafiori, 1 zuccheriera, 1 bomboniera con caramelle, 1 piattino, 2 portacenere, 1 collanetta, 1 notes in seta — Aleardo Ronzoni: 1 orologio da salotto — Sig.na Braidotti Elisa: 1 cappello feltro per signora — Sig.ra Braidotti Maria: 1 porta vaso — sig. Mondini, 4 pezzi sapone — sig. Marcuzzi: 1 bicchiere — Spett. Trattoria Obuel: 1 bottiglia spumante — Sig. Rigo Angelo: 1 cotechino — sig. Rigo Secondo: 2 secchielli e un mestolo per bambola — Contessa de Brandis Ciconi Beltrame: 1 portasigarette da tavola, 2 ninnoli, 1 taglia carta, 1 sottovaso in terra cotta, 12 portauova in terra cotta — sig. Michelutti: 1 bicchiere — sig. Perlazzo: un salottino da bambini — sig. Moreale: 1 portafiori in vetro — Spett. Forno Sassano: 5 pacchetti biscotti — sig.ra Tonutti Luigia: 1 zuccheriera, 2 sottobicchieri — N. N.: 1 paio scarpe per ragazzo — Zanon Anna 1 brocca d'acqua — S. E. Luigi Spezzotti: 20 metri tela — Spett. Ditta Liesch: 12 metri tela — Comitato Esecutivo ha acquistato da parte delle offerte raccolte: un salottino in vimini — Un gruppo di signorine di via Cividale: 1 statua con orologio, 1 vaso per fiori, 1 astuccio con 12 bicchierini d'argento — Chiarandini Maria: 1 coppa in vetro — Domenica Martinelli: 1 tazza in porcellana, 1 tazza in vetro, 1 portafiori in gesso — sig. Fornara Maria: 7 fazzoletti — Contessa Antonietta de Brandis: 1 vaso portafiori, 1 calamaio 1 notes in seta, 2 spazzole da scarpe — sig. Lucia Piccolo: 1 figurina in gesso — sig.a Tunis Ida: 1 portafiori, 1 statuetta in gesso — Spett. Industria Vimini: 1 poltrona per fumatori, 1 portavaso in canna d'India — sig.a Rossi Ernesta: 1 cofanetto per lavori in ricamo, 24 cartoline illustrate.

Gl'incaricati per il ritiro dei doni sono i seguenti signori: Gio. Batta Angeli e Figlio, Piazza Patriarcato, 6 — Signor Alessandro Stuelz, via Vittorio Veneto — M. R. D. Primo Palla, Parroco della Parrocchia Sacro Cuore di Via Cividale.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle alla bolognese - Pasticciata di manzo o fegato - Contorno.

Sera: Zuppa alla montanara - Cotechino fasciato - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

La Compagnia "Città di Udine"

Ricordiamo che questa sera la Compagnia Filodrammatica «Città di Udine» darà, alle ore 21 precise, l'annunciato spettacolo, per il quale vi è molta attesa.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 4.50 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O).

Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14.41 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).

Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 5.59 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.

(I treni da e per Grado (tranne quelli, delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30.
— 15.30 (1) — 18.40 — 20.55.
12.40 — 15 — 18.10 — 20.30

Partenze da Cividale ore 6.10 — 8.10 — 15.20 — 16.40 — 19.10 — 21.15 (1).

Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 71.15 — 19.40 — 21.45 (1).

(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.10 — 8.10 — 10.35 — 14.5 — 19.17 — 22 (1).

Arrivo a Villa Santina: ore 6.55 — 9.50 — 8.20 — 11.15 — 14.45 — 19.55 — 22.40 (1)

Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 7.30 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10 — 21 (1).

Arrivi a Carnia ore 6.55 — 9.50 — 3.20 — 17.25 — 18.50 — 21.40 (1).

(1) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 30 ottobre.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.53 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.

Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.10 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.40 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 17.20 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 18.35 — 19.30 — 21.40 (festivo).

I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Linea elettrica

Udine-Tricesimo Bivio Cassacco

Partenza da Udine; ore 7.30 — 8.10 — 9.10 (*) — 10.10 (*) — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 (*) — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 (*) — 20.15 (*) — Festivo 21.15 (*).

Arrivo Bivio Cassacco: ore 8.8. — 8.48 — 11.48 — 13.3 — 14.3 — 16.3 — 18.3 — 19.3

Partenza Bivio Cassacco: ore 8.9 — 9.9 — 12.24 — 13.24 — 14.24 — 16.24 — 18.24 — 19.24.

Arrivo a Udine: ore 8.44 — 9.44 — 12.59 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 16.59 — 18.59 — 19.59

I treni segnati con (*) non proseguono per Bivio-Cassacco.

Tramvia del But

Tolmezzo-Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 7.55 — 12.10 — 18.30 — 19.45 (*) — Arrivi a Paluzza: 9.10 — 13.25 — 19.45 — 21 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.10 (*) — 6 — 9.35 — 16.20 — Arrivi a Tolmezzo: 6.21 (*) — 7.11 — 10.46 — 17.31.

(*) Si effettua soltanto nei giorni di lunedì e sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina ore 8.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 9.12 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 6.10 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina; ore 7.17 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Servizio estivo Udine-Lignano

Giorni feriali:

Partenza da Udine ore 16.30 (dall'Albergo Roma) arrivo a Lignano alle ore 19.30.

Partenza da Lignano alle ore 6.15 arrivo a Udine ore 9.

Giorni festivi:

Corsa supplementare di motoscafo ed autocorriera in partenza da S. Giorgio di Nogaro alle ore 8.30 arrivo a Lignano alle ore 9.30 in coincidenza con i treni in arrivo da Udine e Trieste.

Partenza da Lignano alle ore 18 arrivo a S. Giorgio alle ore 19 in coincidenza con i treni per Udine, Trieste e Venezia.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.12 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini), ore 15 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi): 16.50.

Partenza da Spilimbergo ore 8.5 — Arrivo a Pordenone: ore 9.45.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Società autoservizi pubblici - sandanielese

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo ore 5.25 — Bagni Anduins 6.5 — Pinzano 6.40 — Valleriano 6.55 — Spilimbergo arrivo 7.25.

Parte da Spilimbergo ore 18 — Valleriano 18.30 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25 — Arrivo a Pielungo alle 20.5.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.15 — Pinzano 6.30 — S. Giacomo di Ragogna 7 — Arrivo a S. Daniele 7.25 — Parte da S. Daniele 7.45 — Coseano 8.5 — San Vito di Fagagna 8.15 — Arrivo a Udine, Albergo al Telegrafo, 8.45.

Parte da Udine ore 17 — S. Vito di Fagagna 17.30 — Coseano 17.40 — Arrivo a S. Daniele alle 18. — Parte da San Daniele 18.20 — S. Giacomo di Ragogna 18.35 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona. Resta sospeso nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato sul tratto Udine-S. Daniele il servizio si effettua solo nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.

Parte da Gemona: ore 10 e 18.45 — Artegna 10.10 e 18.55 — Buia S. Stefano 10.30 e 19.11 — Maiano 10.45 e 19.45 — Arrivo a S. Daniele 11 e 19.55.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.

Parte da Codroipo ore 9.40 e 17.15 — Sedegliano 10 e 17.35 — Flaibano 10.10 e 17.45 — Dignano 10.25 e 18 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.25.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

SAVERIO DI MONTEPIN — 159

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

Genovieffa prese di sotto il traversino la bottiglietta lasciata dal dottore e glie la mostrò.

— E' vuota....

— L'ho testè finita....

— Va bene...

Il pocuratore della Repubblica, avvicinandosi a Gilberto, gli domandò sottovoce:

— Chi è quella giovine?

— E' quella che io cercavo.... la figlia e l'erede del conte di Vadans.... ed è perciò che la uccidono!

— E' cosa mostruosa! — disse il giudice d'istruzione. — Bisogna che gli infami siano immediatamente arrestati!

— Dimenticate, signore — replicò Gilberto — dimenticate che vi ho domandato per Rolando una pubblica e splendida riabilitazione! Me l'aveta promesso.... Mantenete la vostra parola come io ho mantenuta la mia... Lasciate liberi quei miserabili.... essi non vi sfuggiranno!

— Sarà fatta la vostra volontà, dottore....

— Vi ringrazio, signore.... Vi ringrazio con tutta l'anima mia!

Gilberto si trasse di tasca la bottiglietta piena del liquido preparato da lui a Mortfontaine alla presenza di Rolando....

— Avete fiducia di me, non è vero, figlia mia? — domandò a Genovieffa.

— Sì, amico mio, ho piena fiducia.

— Ebbene! bevete.

La fanciulla prese la bottiglietta e la vuotò tutta d'un fiato.

— Adesso, signori — proseguì Gilberto — non abbiamo altro da far qui.... Partiamo.... A rivederci, mia cara, a rivederci presto. Rolando, per farvi coraggio, date un bacio alla futura viscontessa di Challins.

Il giovine calcò le sue labbra sulla fronte di Genovieffa, poi seguì il dottore e i Magistrati.

La porta della palazzina fu richiusa, e i nostri personaggi si trovarono poco dopo in riva alla Marna.

Appena fuori del parco, Gilberto formulò questa domanda:

— Vi siete formati una convinzione, signori?

— Senza dubbio — rispose il Procuratore della Repubblica. — Il delitto si è compiuto sotto i nostri occhi.

— Abbiate pazienza e vedrete che la audacia dei colpevoli è pari alla loro infamia!

Camminarono in fretta per giungere alla staizone di Nogent.

Sul punto di giungere, Gilberto disse ai suoi compagni:

— Non potete partire col treno, signori, ma io ho una vettura che vi condurrà a Parigi.... Abbiamo ancora da discorrere a lungo....

Quindi prese con i Magistrati alcune misure di cui i nostri lettori conosceranno fra breve i risultati.

Fu deciso che il capo della Pubblica Sicurezza, il dottore Rolando restassero a Nogent, e che la Camera d'accusa si sarebbe il giorno dopo pronunziato sulla causa del signor di Challins.

Una raccomandazione speciale relativa al carro delle pompe funebri, fu indirizzata dal capo della Pubblica Sicurezza, al Procuratore della Repubblica.

Questi e il Giudice d'Istruzione salirono nella vettura di Gilberto per tornare a Parigi.

Rolando disse a Giuliano Vandame:

— Noi dormiamo qui... domani il dottore vi darà i suoi ordini...

Andarono a prendere possesso delle camere che il giovine si era dato cura di far preparare per loro.

Il servo di Filippo sembrava un poco rassicurato.

Nondimeno crediamo di poter affermare che nella notte non dormì....

* * *

La signora di Garennes e suo figlio dopo aver versato l'ultima dose della bibita avvelenata a Genovieffa, invece di andare a letto eransi raggiunti in salotto dove aspettavano lo scioglimento preparato da loro.

— Fra un'ora — aveva detto la baronessa — andremo a vedere quello che accade....

Filippo erasi appena accorto che sua madre gli parlava.

Egli pensava a suo cugino Rolando; si domandava continuamente, con una preoccupazione sempre maggiore:

— Che non abbia ricevuto il mio dispaccio? Perchè non viene?

E si immergeva nei più cupi pensieri.

La baronessa erasi prefissa un'ora di aspettativa prima di tornare alla palazzina.

Venti minuti tutt'al più erano scorsi quando un gemito straziante, seguito da lamentose grida, risuonò nel silenzio della notte.

Filippo e sua madre furono tosto in piedi, tendendo l'orecchio con stupore.

Dopo un intervallo di silenzio i lamenti si fecero udire di nuovo, più queruli e più sinistri che mai.

Il cameriere che stava per tornare alla sua soffitta accorse, pallido in viso.

— La signora baronessa sente questi gemiti? — balbettò.

— Sì, li sentiamo, e non comprendiamo d'onde vengano...

— Provengono dalla camera della signorina Genovieffa.

— Ah! mio Dio! povera giovane! — disse la signora di Garennes simulando la commedia della desolazione. — Ella muore forse.... Corriamo!

Il domestico prese un lume e precedette la baronessa e suo figlio.

In pochi secondi giunsero all'uscio di Genovieffa.

Sordi gemiti erano susseguiti ai gridi.

Filippo aprì l'uscio ed entrò per il primo.

Genovieffa, in preda a orribili convulsioni, si contorceva sul suo letto.

— Ah! — balbettò la signora di Garennes. — Sventurata giovine! è la agonia!

Si lasciò cader ginocchioni presso il capezzale del letto di morte, e nascondendosi il viso fra le mani sembrò si mettesse a piangere.

L'intensità delle convulsioni scemava.

Senza dubbio la povera martire era all'estremo delle forze, anche per soffrire.

Filippo teneva lo sguardo fisso e come spaurito su quel corpo verginale in cui il veleno finiva al certo l'opera sua.

Un sudor freddo gli bagnava le tempie.

Tutt'a un tratto Genovieffa sollevandosi a metà volse verso di lui gli occhi smarriti.

Le sue labbra si agitarono come per parlare.

Filippo, preso da un pazzo terrore, indietreggiò sino al muro e vi si appoggiò tremando.

Ad un tratto le membra convulse della fanciulla si distesero; ella ricadde indietro mandando un lungo sospiro e stette immobile.

— E' finita!... o Dio! è finita! — balbettò la baronessa con voce che sembrava affranta dalla commozione e che era solo soffocata dalla paura.

— Povera giovine, adesso sento quanto l'amavo!

E quel mostro d'ipocrisia ebbe il coraggio di posare le labbra sulla mano inerte della sua vittima.

Filippo, accostandosi il fazzoletto agli occhi asciutti, pareva nascondesse delle lagrime.

La cameriera era accorsa.

— Giulia — le disse la baronessa rialzandosi — veglierete presso di lei, non è vero?

— Sì, signora.... Ella era sì buona e sì dolce.... non avrò paura.

E Giulia, dopo d'avere accomodato il letto della morta, s'inginocchiò e si mise a pregare singhiozzando.

La signora di Garennes e suo figlio con la costernazione dipinta in viso, uscirono dalla camera mortuaria e discesero nel salotto.

Appena soli, le loro fisonomie si rasserenarono.

— Finalmente — disse la baronessa — adesso siamo sicuri d'una parte dell'eredità.... Purchè Vandame venga domattina per fare la sua dichiarazione.

(Continua).